

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023702

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recipiente

OGTV - Identificazione frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Casa Alciati

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Magazzino.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Vercelli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCS - Specifiche Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** secc. XV/ XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1400**DTSF - A** 1599**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega padana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio**MIS - MISURE****MISV - Varie** frammento 23 diametro base 5.4/ frammento 23 spessore minimo 0.5/ frammento 23 spessore massimo 1**MISV - Varie** frammento 24 spessore minimo 0.8/ frammento 24 spessore massimo 1**MISV - Varie** frammento 25 spessore minimo 0.5/ frammento 25 spessore massimo 1**MISV - Varie** frammento 26 diametro 5.6/ frammento 26 spessore minimo 0.6 / frammento 26 spessore massimo 1.2**MISV - Varie** frammento 27 diametro 5.6/ frammento 27 spessore minimo 0.5/ frammento 27 spessore massimo 1.1**MISV - Varie** frammento 28 spessore minimo 0.5/ frammento 28 spessore massimo 0.9**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Frammenti pertinenti a forme aperte, gli impasti sono omogenei, di colore variabile dall'arancio all'arancio vivo, con rari inclusi quarzosi e micacei e tracce di ferro. L'ingobbio è bianco, vetrina incolore o leggermente gialla, per lo più sottile, ma lucente e ben conservata. N. 23: tazza apoda a fondo concavo, piuttosto espansa, vetrina giallo pallido, sottile e caduta; decorazione riprodotte con ogni probabilità l'Agnello Pasquale. N. 24; frammento di fondo piano pertinente a forma aperta di grandi dimensioni, con ogni probabilità un bacino. Vetrina densa, ma assai opaca e cavillata. LA decorazione, frammentaria, reca incisa la parte inferiore di un uccello. N. 25: piccolo frammento di forma aperta, forse una scodella, apoda a fondo concavo. E'visibile la parte superiore di un uccello graffito, di cui rimangono la testa ed il collo. N. 26: tazza o scodella apoda a fondo leggermente concavo, assai bassa ed espansa, decorata con un iccello graffito di cui si è perduto il capo. N. 27: frammento analogo al precedente, con uccello graffito, di cui si conserva solo la metà inferiore. N. 28: frammento di tazza o scodella bassa ed espansa, dotata di piede a disco leggermente concavo e decorata mediante linee indecifrabili. CONTINUA IN CAMPO OSS.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, n. 23: unità 6, fase VI; n. 24: unità 33, fase VI; n. 25: unità 33, fase VI; n. 26: unità 33, fase VI; n. 27: unità 33, fase VI; n. 28: unità 15, fase VI. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Estremamente ampio il discorso relativo alla ceramica graffita a ramina e ferraccia, essendo ben note le produzioni emiliano-romagnola e veneta. Per quanto riguarda il Piemonte, la data dell'introduzione della tecnica è tuttora assai problematica e dubitiamo che, allo stato attuale degli studi, si possa risalire oltre il XV secolo. I frammenti vercellesi trovano il loro confronto più immediato nei materiali della torre Civica di Pavia (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. 90-92), la cui datazione su basi stratigrafiche è compresa tra la fine del XV e il XVII secolo. I nostri reperti trovano inoltre confronti in frammenti della discarica di ceramiche tardo e post-medievali rinvenuta a Trino Vercellese (G. DONATO, L. VASCHETTA, Le ceramiche, in Inventario trinese. Fonti e documenti figurativi, catalogo della mostra, Trino 1980, pp. 81-85). Interessanti le decorazioni animalistiche di questi frammenti, inserite in un gruppo ceramico ove predominano nettamente le decorazioni geometrico-vegetali. Cui si chiede se il loro significato fosse puramente decorativo (non sembrerebbe essere così per l'agnello di chiara simbologia religiosa) e se tali decorazioni più elaborate corrispondano ad una decorazione cronologica (malgrado la similitudine di forme e di impasti con oggetti a ornati più sommari) o ancora se si tratta di oggetti contemporanei, ma di diverso livello qualitativo, realizzati dal medesimo vasaio. Questa seconda ipotesi sembra più probabile, se si ricorda un esempio citato da Mazzucato (O. MAZZUCATO, Improvvisazione di un boccolaro, in "Bollettino dei Musei Ferraresi", II, 1972, pp. 229-233) di un oggetto molto simile ai nostri, decorato internamente con un fiore sommario, ma ove all'esterno, sull'argilla nuda, il vasaio si è divertito a schizzare con mano sicura un cavallino. Per la bibliografia si veda anche Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 191-205.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 34519
FTAT - Note	veduta d'insieme
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume dattiloscritto
FNTA - Autore	Vaschetti L.
FNTT - Denominazione	Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli
FNTD - Data	1980/11/12
FNTF - Foglio/Carta	pp. 191-205
FNTN - Nome archivio	Torino, Istituto di Archeologia
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mazzucato O.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 229-233
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nepoti S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp. 185-186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Donato G./ Vaschetti L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 81-85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vaschetti L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario	

responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

CONTINUA DAL CAMPO DESO: La decorazione dei frammenti è sempre completata mediante sommarie pennellate di giallo ferraccia e verde raminache, pur creando un piacevole effetto di bicromia non seguendo le linee del sottostante graffito e assumono spesso l'aspetto di colature assai trasandate.